



ROTARACT CLUB GROSSETO

Patrocinato dal Rotary Club Grosseto

Distretto 2071

Presidente 2017-2018

Simone De Nicola

Il Segretario:

Giulia Romeo

*Ai soci e aspiranti del Rotaract Club
Grosseto Al Presidente del Rotary Club
Grosseto Al Presidente della Commissione
Progetti per i Giovani del Rotary Club Grosseto Al Responsabile per il
Rotaract della Commissione Rotary per il Rotaract del Rotary Club Grosseto*

e per conoscenza:

*Al Rappresentante Distrettuale del Distretto Rotaract 2071
Al Segretario Distrettuale del Distretto Rotaract 2071
Al Delegato di Zona del GRUPPO ETRURIA
Al Governatore del Distretto Rotary 2071
Al Delegato Rotary per il Rotaract del Distretto Rotary 2071
Ai Presidenti dei Rotaract Club del Distretto Rotaract 2071*

“Condividiamo l’Arte ” Siamo al settimo appuntamento “Anno II°” della rubrica “Condividiamo l’Arte” un piccolo spazio dedicato alla scoperta dell’arte pittorica, scultorea, poetica e musicale, che darà al nostro bollettino mensile uno spunto di confronto e discussione culturale. Questo mese parleremo di uno scultore che è riuscito a dare nuova vita all’ideale di bellezza classica, eredità dei maestri Greci. Il Rotaract Club di Grosseto presenta:

Antonio Canova



Antonio Canova (1757 – 1822) è stato uno dei più importanti scultori italiani e massimo esponente del Neoclassicismo, corrente artistica affermata in Europa tra il XVIII e il XIX secolo.

Il Neoclassicismo nasce come reazione al barocco e al rococò, a cui contrappone lo stile, l’armonia delle figure e le tematiche tipiche dell’arte classica, in particolare di quella greco-romana. Il recupero del mondo classico in questa seconda metà del ‘700 è legato a due importanti avvenimenti: l’apertura degli scavi di Pompei nel 1740 e le scoperte in campo archeologico di Johann Joachim Winckelmann, fondatore dell’archeologia moderna.

Canova fa il suo apprendistato a Venezia, a circa 80 km dal suo paese natale, Possagno. È un talento precoce, già a diciotto anni si mette in proprio per aprire una bottega tutta sua. A ventidue anni (1779) si trasferisce a Roma, capitale dell’arte e della cultura italiana nel XVIII secolo, per studiare le opere dei grandi e confrontarsi con i principali artisti di una corrente artistica che in quegli anni si stava affermando: il Neoclassicismo.

È in questo periodo che realizza alcune delle sue opere più celebri come Amore e Psiche, le Tre Grazie, Maddalena Penitente, Teseo sul Minotauro. In pochi anni diventa una delle personalità di spicco dell’arte romana, tanto che acquista un palazzo nel cuore della capitale (Palazzo Canova), che diventa presto meta di artisti e personaggi di spicco dell’epoca. Le opere di Canova si contraddistinguono per l’eleganza delle forme, per la bellezza e la semplicità delle sue figure. L’artista veneto infatti abbandona i drappaggi eccessivi e lo sfarzo delle opere barocche, spoglia la figura umana di tutti gli orpelli per



restituirle in tutta la sua purezza al fine di ricavarne la sua essenza nel candore del marmo.

Grande ammiratore dell'arte e del mondo ellenico, Canova era un appassionato cultore della mitologia greca. Quando era al lavoro infatti, nel suo studio c'era sempre qualcuno che aveva il compito di leggere storie tratte dai classici del mondo greco.

Antonio Canova si è dedicato anche alla pittura, arte che coltivava come piacere personale, evitando di rendere pubbliche le sue creazioni.

Napoleone, all'apice del successo, chiese a Canova di diventare suo ritrattista ufficiale. Lo scultore italiano rifiutò, realizzando però bellissime opere per il sovrano e alcuni dei suoi familiari come il Ritratto di Paolina Bonaparte ispirato alla Venere vincitrice, quello di Maria Luigia nelle vesti di Concordia o quello di Napoleone Bonaparte nei panni di Marte il Pacificatore.

Il suo ritratto nei panni (si fa per dire) di Marte non piacque a Napoleone che rimase interdetto di fronte a quell'opera che lo ritraeva completamente nudo,



armato solo di un'asta e con un globo tra le mani. Per realizzare quest'opera Canova si ispirò ad un atleta greco e difese la scelta della nudità facendo riferimento ai capolavori del mondo classico. Oggi l'opera si trova nella casa-museo di Lord Wellington che si appropriò dell'opera dopo aver sconfitto Napoleone a Waterloo. Il comandante inglese decise di porre la statua nel suo atrio di casa,

probabilmente come trofeo.

Canova muore nel 1822. Il suo corpo è conservato a Possagno nel Tempio Canoviano, una chiesa in stile neoclassico progettata dallo stesso Canova. Il cuore è custodito nella chiesa di Santa Maria Gloriosa dei Frari a Venezia, mentre la sua mano destra, un tempo custodita dall'Accademia di Belle Arti di Venezia, si trova oggi a Possagno, insieme al resto del corpo.

Il nostro Presidente Incoming

Ha frequentato la scuola primaria "Pietro Aldi" in via Scansanese, la scuola secondaria "Giovanni Pascoli" in piazza Fratelli Rosselli e il liceo classico "Carducci-Ricasoli" in piazza Etrusco Benci.

Dal 2012 si sono trasferito a Firenze dove ho frequentato il corso di laurea triennale in "Scienze Forestali e Ambientali" presso la Scuola di Agraria dell'Ateneo fiorentino, durante il quale ha avuto la possibilità di effettuare uno stage presso l'ente Parco Regionale della Maremma. Questa esperienza in particolare mi ha permesso di apprendere nel concreto le materie insegnate nella facoltà e di vedere l'impegno reale delle persone nella continua ricerca di preservare l'ambiente.

A seguito ha avuto la possibilità di collaborare ad un progetto di monitoraggio, richiesto dal



Comune di Grosseto e svolto dall'Università di Firenze, sulla Pineta del Tombolo al fine di ridurre l'impatto degli insetti xilofagi sulle piante sopravvissute all'incendio del 2012 che ha portato alla distruzione di circa 80 ettari.

Questi dati sono stati utili in seguito per completare la tesi e conseguire la laurea il 20 aprile 2016. Durante questo percorso ha incrementato le sue capacità nel lavoro di squadra, nel portare avanti gli obiettivi prefissati e nel saper gestire al meglio le possibili difficoltà che si presentano durante un lavoro. Attualmente è iscritto al corso di laurea magistrale, facente parte sempre dell'Università di Firenze, in "Scienze e tecnologie dei sistemi forestali".

Il Rotaract Club Grosseto è entusiasta della scelta di avere Giovanni come presidente e come gli anni passati il nuovo presidente e il

direttivo si occuperà di molti service e progetti.

I nostri prossimi appuntamenti:

02/04/2018 Pasquetta del Club

16/04/2018 Conviviale solo Soci del Club

24/04/2018 Riunione del Club presso Pro Loco Grosseto

“Ricordarsi da dove veniamo è la bussola che ci indica dove possiamo andare”.